

VareseNews

Openjobmetis, occasione sprecata: Pesaro si regala la semifinale con Brescia

Pubblicato: Mercoledì 15 Febbraio 2023



Dal nostro inviato a Torino – Finisce con una **delusione parecchio cocente** – e soprattutto finisce subito – l'avventura della **Openjobmetis alla Coppa Italia** di Torino. La sconfitta, di stretta misura (84-80) contro Pesaro ha i contorni netti dell'occasione sprecata perché sono **troppe le cose che non tornano**, questa volta.

Non torna l'**approccio alla gara**, con un **primo periodo disastroso** e regalato ai marchigiani (29-12 al 10?), non torna il **malloppo di palle perse** (23), non torna una **percentuale troppo bassa dall'arco** (il 23%). Non tornano nemmeno certe situazioni in campo, perché Varese **non approfitta di una Pesaro carica di falli** fin dal secondo periodo, contro cui sarebbe stato più utile provare a forzare qualche uno-contro-uno: invece la squadra di Brase ha tirato tanto da 3 punti senza quasi mai trovare il canestro. E l'unico a finire la partita anzitempo è stato Jaron Johnson, un varesino.

Ad allungare l'elenco dei rimpianti c'è anche il fatto che **Pesaro ha giocato senza Davide Moretti**, fermo da qualche giorno per febbre, e con un **Cheatam a mezzo servizio**. Soprattutto, Varese non ha approfittato del clamoroso risultato dell'altro quarto di finale: **Milano, favoritissima, si è fatta infilzare da Brescia** che arrivava da 6 KO consecutivi in campionato. Insomma, sognare addirittura la finale al momento della contesa iniziale non era un'idea balzana, tanto più che da Varese si sono mossi **in mille per dare il loro contributo**. Diluito nelle pieghe di una partita nella quale serviva continuità, e che invece la **OJM ha interpretato a folate**, spesso fallendo i possessi importanti sia lontano dal

traguardo (diversi sorpassi mancati) sia in dirittura d'arrivo. Due palle perse negli ultimi 20" di partita sono la definitiva pietra tombale a un'avventura "appena cominciata e già finita".

E i singoli? Il **migliore è Giancarlo Ferrero**, non schierato da Brase nelle ultime gare di campionato ma decisivo nei momenti migliori dei biancorossi. **Johnson ha disputato un terzo periodo da cineteca, Owens è stato positivo** anche a rimbalzo mentre Ross ha sulla coscienza mezza partita da mani nei capelli e Brown è andato a corrente alternata. Chi invece è andato **a sbattere sono stati gli altri italiani**: briciole per Wolde, Denik e Caruso. Con una squadra così corta, serviva che tutti giocassero una partita almeno sufficiente e così non è stato.

COLPO D'OCCHIO

In un PalaOlimpico "sotto shock" per l'inattesa sconfitta di Milano con Brescia, il colpo d'occhio è più che buono, con davvero **un'invasione di tifosi arrivati da Varese**, circa mille. Un centinaio, ma rumorosi, quelli adriatici. Tra i tifosi eccellenti la OJM schiera **Javier Zanetti** arrivato a sostenere l'amico Scola ma anche **Tete Martinenghi**, asso delle piscine "nato" sotto canestro. In prima fila anche **Pozzecco in versione c.t.** con i presidenti Petrucci e Gandini, tra il pubblico anche Gek **Galanda** e Claudio **Coldebella**.

Ferrero dà anche l'anima, Owens piace ancora. Ross-Brown, sagra della palla persa

PALLA A DUE

Sulla carta chi sta meno bene è Pesaro: **Moretti non ha recuperato** dal recente problema di salute e viene sostituito da Gudmundsson in regia, **Cheatam parte dalla panchina** rimpiazzato da Delfino. Quintetto classico invece per Brase che ha la squadra al completo seppur con un **Reyes non al 100%**.

LA PARTITA

Q1 – Charalampopoulos è subito torrido per Pesaro e firma 9 punti nel parziale di 16-8 dopo 6' che costringe Brase a chiamare presto timeout. Il brutto è che da lì in avanti, **Varese farà peggio con Ross disastroso e 10 palle perse collettive** che aprono il campo alle folate pesaresi. Alla prima pausa è **29-12** con i tifosi biancorossi impietriti da tanto orrore cestistico messo in campo dalla OJM.

Q2 – Tariq **Owens** – 4 liberi e una schiacciata – **ridà fiato** all'attacco varesino e, di riflesso, a una difesa ora migliore con Denik al posto di Ross. Poi entra **Ferrero e cambia la gara: tripla, 3/3 ai liberi e canestro di destro** in entrata a evitare la stoppata. Spinta dal capitano e da un paio di magate di **Johnson**, Varese si ritrova a -2 ma sbaglia con Ferrero e Nino i tiri del sorpasso. Repesa, vecchia volpe, chiama timeout e gli ultimi 2-3 minuti sono ancora marchigiani con Gudmundsson a segno: **44-35**.

Q3 – L'uomo del momento, in casa Varese, diventa **Nino Johnson**: l'ala è un'ira di Dio e nei **primi 5' del periodo segna 9 punti** portando per la prima volta la partita in **parità a quota 55**. Come al solito però, la OJM fallisce la spallata successiva anche se poi mette per l'unica volta il **naso avanti grazie a due liberi di Reyes** (62-64). La replica pesarese è firmata **Tambone: 5 punti** dell'ex di turno riaprono un minimo vantaggio per i marchigiani e la terza sirena arriva sul **67-64** con i biancorossi che si accontentano di tirare (sbagliando) da lontano.

Coppa amara per Varese, Brase: "Sconfitta difficile, tanti errori e mentalità sbagliata"

IL FINALE

La Varese “penelope” prosegue: pareggio di Brown con canestro e fallo, **deragliamento di Woldetensae** che commette anche antisportivo e permette il riallungo pesarese. Si continua con botta e risposta dalle due parti ma Brase perde per falli Johnson che dopo un tecnico commette il quinto a rimbalzo. Nuovo vantaggio Vuelle, poi è di nuovo la volta di **Ferrero con con 5 punti in 10”** dà l’ultimo pareggio, 77-77. I mille tifosi varesini sognano il sorpasso definitivo e invece è tutta un’illusione: **Abdur Rahkman** – francobollato da Brown – trova un paio di guizzi, **Ross segna l’83-80 che però non basta**, poi Ferrero perde un pallone fatale (ma nessuno dei compagni, in precedenza, tira) e anche sull’ultima rimessa Ross e Brown pasticciano. Finisce 84-80 con i **tifosi adriatici in festa** e quelli biancorossi che non possono fare altro che scuotere la testa. Non era questa la squadra che si aspettavano.

CARPEGNA PR. PESARO – OPENJOBMETIS VARESE 84-80

(29-12, 44-35; 67-64)

PESARO: Gudmundsson 13 (1-5, 2-4), Abdur-Rahkman 13 (4-6, 1-7), Delfino 12 (2-3, 2-6), Charalampopoulos 20 (5-7, 2-3), Kravic 6 (3-4); Visconti 2 (0-1, 0-1), Tambone 11 (1-3, 1-3), Toté (0-1), Cheatam 7 (2-5, 1-4). Ne: Moretti, Stazzonelli. All. Repesa.

VARESE: Ross 17 (4-7, 2-5), Brown 14 (3-3, 1-5), Woldetensae 3 (0-2, 1-4), Johnson 18 (7-8, 1-6), Owens 11 (2-3); De Nicolao (0-3, 0-3), Reyes 2 (0-1 da 3), Ferrero 13 (2-2, 2-6), Caruso 2 (1-1, 0-1). Ne: Librizzi, Virginio. All. Brase.

ARBITRI: Mazzoni, Borgioni, Gonella.

NOTE. Da 2: P 18-35, V 19-29. Da 3: P 9-28, V 7-31. Tl: P 21-28, V 21-26. Rimbalzi: P 36 (11 off., Kravic, Delfino 6), V 35 (10 off., Owens 13). Assist: P 18 (Delfino 4), V 15 (Ross 7). Perse: P 20 (Kravic 6), V 23 (Ross 8). Recuperate: P 17 (Kravic, Tambone 3), V 7 (Ross, Woldetensae, Owens). Usc. 5 falli: Johnson. F. antisportivo: Woldetensae (31.09). F. tecnico: Johnson (32.10), Charalampopoulos (32.35).

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it